



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- VISTA la Legge 18 dicembre 1997 n. 440, che riconosce “l’istituzione del Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’Offerta Formativa e per gli interventi perequativi”;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016, n. 663, recante “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle Istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”;
- VISTO il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione emanate dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con la Direttiva del 18 settembre 2014, n. 11;
- VISTA la Direttiva del 18 agosto 2016, n. 36, avente per oggetto la valutazione dei dirigenti scolastici;
- VISTE le Linee guida per l’attuazione della Direttiva del 18 agosto 2016, n. 36, sulla valutazione dei dirigenti scolastici, adottate con provvedimento del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e del Direttore generale per il personale scolastico;
- VISTO che il D.M. 663/2016, all’articolo 27, commi 1 e 2, individua le risorse per lo sviluppo e la messa a regime del sistema nazionale di valutazione e formazione delle scuole ai sensi dell’art. 6 D.P.R. 80/2013 e della Direttiva 11/2014 e ne prevede la ripartizione per i progetti che dovranno riguardare i piani di miglioramento delle scuole e i progetti di formazione dei dirigenti scolastici e dei nuclei di valutazione;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'art. 27 del D.M. 663/2016 prevede l'emanazione di un decreto del Direttore Generale della "Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione" al fine di "*a) individuare il riparto delle risorse di cui al comma 2, lett. a) e b), su base regionale ed in ragione del numero di scuole di ciascun territorio; b) definire le finalità attese dalla progettualità di cui al comma 1, tenuto conto delle priorità di garantire che venga selezionato un ampio numero di istituzioni scolastiche o loro reti, eventualmente anche con l'indicazione di un limite massimo di finanziamento per singola progettualità o di istituzioni scolastiche da coinvolgere; c) definire i requisiti e le specifiche richieste per i progetti delle istituzioni scolastiche, da inserire negli avvisi regionali*";

DECRETA

Art. 1 (Oggetto)

Il presente Decreto, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Decreto Ministeriale n. 663 del 1° settembre 2016, al fine di promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del personale, individua:

- a) il riparto delle risorse di cui all'art. 27, comma 2, lett. a) e b) del D.M. 663/2016 su base regionale ed in ragione del numero di scuole di ciascun territorio;
- b) le finalità attese dalla progettualità di cui all'art. 27, comma 1, del D.M. 663/2016 e cioè il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione a regime su tutte le istituzioni scolastiche – *ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 20 marzo 2013, n. 80 e sulla base delle priorità strategiche di cui alla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014-* e la formazione dei Dirigenti scolastici e dei nuclei di valutazione in ordine alla valutazione delle scuole e del personale;
- c) i requisiti e le specifiche richieste da inserire negli avvisi regionali a cui le scuole e/o le reti di scuole a tal scopo costituite dovranno attenersi nel predisporre i progetti.

Art. 2 (Riparto risorse)

1. La ripartizione del finanziamento di € 4.000.000 di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 27 del D.M. 663/2016, effettuata su base regionale, in ragione del numero delle scuole di ciascun territorio, è riportata nell'allegata Tabella A.
2. La ripartizione del finanziamento di € 600.000 di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 27 del D.M. 663/2016, effettuata su base regionale, in ragione del numero delle scuole di ciascun territorio, è riportata nell'allegata Tabella B.

Art. 3 (Finalità)

In conformità con il quadro normativo richiamato in premessa, per il finanziamento degli interventi di cui alla lettera a), del comma 2, dell'art. 27, del D.M. 663/2016, le Istituzioni scolastiche o loro reti, di cui potranno far parte anche Istituzioni scolastiche paritarie, sono invitate a progettare azioni innovative per la definizione degli obiettivi di miglioramento della scuola individuati attraverso il Rapporto di autovalutazione e la successiva elaborazione ed attuazione degli interventi di miglioramento, con l'eventuale supporto dell'Indire e/o attraverso la collaborazione con Università,

enti di ricerca, associazioni professionali e culturali, in modo da individuare, pianificare e/o rendere realizzabili ed esportabili modelli e strategie operative di Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione.

Le azioni di cui alla lettera b), del comma 2, dell'art. 27, del D.M. 663/2016 sono finalizzate a potenziare la cultura della valutazione, intesa come processo virtuoso di valutazione formativa e di miglioramento, attraverso azioni di formazione destinate sia ai Dirigenti scolastici sia alle figure professionali chiamate a partecipare ai Nuclei di valutazione dei Dirigenti scolastici.

Art. 4 (Requisiti)

Per la realizzazione delle azioni progettuali di cui alla lettera a), del comma 2, dell'art. 27, del D.M. 663/2016, sono individuati i seguenti requisiti:

- promozione dei processi di autovalutazione e miglioramento come azioni condivise e partecipate;
- coerenza dell'azione progettuale in relazione al Rapporto di autovalutazione e al Piano di Miglioramento, in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione;
- presenza nel progetto di indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni di miglioramento;
- impegno formale a documentare gli esiti ed a rendere fruibili i materiali di ricerca e le metodologie realizzate, che rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Nell'attribuzione dei finanziamenti, si terrà conto dei seguenti elementi di priorità:

- previsione di forme di co-finanziamento con enti, istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale;
- progettualità di reti di ambito o di reti di scopo anche con la partecipazione di Istituzioni scolastiche paritarie;
- presenza di accordi o collaborazioni con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali (cfr. D.P.R. 80/2013, art. 6 comma 1, lettera c);
- previsione di integrazione con il Piano di formazione e presenza di Unità formative finalizzate alla condivisione e promozione della progettualità;
- fruibilità dei materiali prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative.

Art. 5 (Azioni degli Uffici scolastici regionali)

Gli Uffici scolastici regionali, sia nella fase di predisposizione degli avvisi sia nella fase di valutazione delle candidature, di cui agli artt. 3 e 4 del presente Decreto, opereranno secondo quanto previsto dai commi 4-5-6-7 dell'art. 27 del D.M. 663/2016. Le candidature saranno valutate da apposite Commissioni nominate dai Direttori o dai Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali, composte da personale in servizio presso gli stessi Uffici. Il personale individuato come membro delle suddette Commissioni dovrà essere dotato di specifica professionalità nel campo della valutazione.

Gli Uffici scolastici regionali avranno accesso alla piattaforma operativa unitaria ("cruscotto") in modo da poter valutare la coerenza fra la progettualità e gli esiti del processo di autovalutazione (ex ante) e l'impatto degli interventi previsti nei progetti (ex post).

Gli Uffici scolastici regionali, in base alle risorse assegnate di cui alla tabella A e alle progettualità presentate, potranno finanziare singole scuole entro un limite di € 2.500,00 per progetto, ma preferibilmente reti di scuole entro un limite di € 10.000,00 per progetto. Gli Uffici scolastici regionali potranno valutare di erogare finanziamenti oltre il limite di € 10.000,00 in riferimento a

specifici e limitati progetti di particolare interesse e rilevanza presentati da reti di scuole in collaborazioni con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali (cfr. D.P.R. 80/2013, art. 6 comma 1, lettera c) o in relazione al numero di scuole comprese nella rete.

Art. 6 (Azioni di formazione)

I finanziamenti di cui alla lettera b), comma 2, art. 27, del D.M. 663/2016 saranno destinati ad azioni di formazione dei Dirigenti scolastici e dei Nuclei di valutazione dei Dirigenti scolastici.

I progetti presentati dalle scuole dovranno essere volti al perseguimento di obiettivi formativi predisposti dagli Uffici scolastici regionali e inseriti all'interno di un Piano di formazione a livello regionale sulla valutazione dei Dirigenti scolastici. Tale Piano dovrà prevedere momenti di informazione e formazione per tutti i Dirigenti scolastici in servizio presso l'Ufficio scolastico regionale e momenti di formazione specifici a livello regionale per i componenti dei Nuclei di valutazione dei Dirigenti scolastici, ad integrazione della formazione comune iniziale sul processo di valutazione svolta a livello nazionale. A livello indicativo si propongono come obiettivi formativi:

- informazione ai Dirigenti scolastici sul processo di valutazione;
- formazione sull'uso degli strumenti interni ai processi di valutazione con particolare attenzione alla compilazione del Portfolio;
- formazione per i componenti dei Nuclei di valutazione dei Dirigenti scolastici sull'uso degli strumenti e sulle metodologie comuni di lavoro.

Tra le scuole che si candidano a fare da riferimento per il Piano di formazione a livello regionale sulla valutazione dei Dirigenti scolastici ne verrà individuata una o più di una in base ai seguenti parametri:

- coerenza del progetto esecutivo rispetto agli obiettivi formativi predisposti dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- garanzia di strutture e tecnologie adeguate all'attuazione degli interventi formativi;
- raggiungibilità della sede formativa rispetto ai territori di riferimento.

Art.7 (Tempistica)

Ogni Ufficio Scolastico regionale **entro il 20 ottobre 2016** pubblica un apposito Avviso (art. 5 del presente Decreto) per invitare le istituzioni scolastiche a presentare specifici progetti.

Le scuole o loro reti presenteranno i progetti agli Uffici scolastici regionali **entro il 19 novembre 2016**.

Entro il 10 dicembre 2016 deve essere portata a termine la valutazione dei progetti ed **entro il 12 dicembre 2016** devono essere comunicati alle scuole gli esiti della stessa.

Art. 8 (Erogazione dei finanziamenti; modalità di finanziamento e rendicontazione; monitoraggio)

Per quanto concerne l'erogazione dei finanziamenti, le relative modalità, la rendicontazione e il monitoraggio, si fa integrale riferimento a quanto previsto negli artt. 37 e 38 e ai relativi allegati del D.M. 663/2016.

**IL DIRETTORE GENERALE
Carmela Palumbo**

Tabella A Ripartizione del finanziamento per i piani di miglioramento effettuata su base regionale in ragione del numero delle scuole

Regione	Finanziamento piani di miglioramento
Piemonte	€ 265.630,36
Lombardia	€ 533.089,50
Veneto	€ 288.032,92
Friuli Venezia Giulia	€ 82.295,12
Liguria	€ 91.896,22
Emilia Romagna	€ 249.171,33
Toscana	€ 234.083,90
Umbria	€ 74.065,61
Marche	€ 116.127,56
Lazio	€ 351.583,04
Abruzzo	€ 105.154,87
Molise	€ 31.089,27
Campania	€ 473.654,13
Puglia	€ 311.807,06
Basilicata	€ 61.721,34
Calabria	€ 191.107,56
Sicilia	€ 403.246,09
Sardegna	€ 136.244,14
TOTALE	€ 4.000.000,00

Tabella B -Ripartizione del finanziamento per la formazione effettuata su base regionale in ragione del numero delle scuole

Regione	Finanziamento formazione
Piemonte	€ 39.844,55
Lombardia	€ 79.963,42
Veneto	€ 43.204,94
Friuli Venezia Giulia	€ 12.344,27
Liguria	€ 13.784,43
Emilia Romagna	€ 37.375,70
Toscana	€ 35.112,58
Umbria	€ 11.109,84
Marche	€ 17.419,13
Lazio	€ 52.737,46
Abruzzo	€ 15.773,23
Molise	€ 4.663,39
Campania	€ 71.048,12
Puglia	€ 46.771,06
Basilicata	€ 9.258,20
Calabria	€ 28.666,13
Sicilia	€ 60.486,91
Sardegna	€ 20.436,62
TOTALE	€ 600.000,00